

Incontro del 5 maggio 2024

Gruppo di lettura TRA LE RIGHE

Ci è piaciuto?

Nooo!

No

Ni

Si

Siiiiii!



GLI ADELPHI

Shirley Jackson

L'incubo di Hill House



Romanzo, 1959

Shirley Jackson

L'incubo di Hill House

Scritto ispirandosi ai canoni della letteratura gotica in realtà il libro della Jackson ha inaugurato il nuovo genere dell'horror psicologico e ha avuto grande influenza su autori contemporanei come Stephen King, che lo ha celebrato nel suo romanzo *Danse macabre*, e su altri celebri suoi estimatori quali Ray Bradbury e Richard Matheson. La protagonista, Eleanor Vance, per sfuggire ad una vita di depressione e solitudine, passata all'ombra di una madre malata in una famiglia anaffettiva, sceglie di accettare l'invito del professor Montagu, un antropologo appassionato di occulto, che per asseverare l'esistenza di presenze soprannaturali riunisce in una villa, sperduta in campagna e maledetta da un passato sinistro, alcune persone tra loro sconosciute, che in passato avevano avuto esperienza di percezioni extrasensoriali. La personalità fragile e insicura di Eleanor si confronta con la possibilità di inaugurare una, per lei del tutto inedita, vita sociale: non riuscendone a reggerne l'urto arriverà alla pazzia e a un tragico epilogo.

Hill House, nella sua orrida tetraggine, nella solitudine indifferente con cui si erge nel contesto di una natura meravigliosa, costruita da un architetto

bizzarro secondo proporzioni distorte che danno luogo a illusioni ottiche stranianti e ingannevoli, sembra rappresentare un luogo della mente, quella di Eleanor. Tutta la vicenda è permeata da una costante ambiguità. L'esistenza di presenze soprannaturali non è mai data per assodata, nonostante gli accadimenti inquietanti come la scoperta di scritte sui muri che compaiono improvvisamente, rumori terrificanti durante la notte, porte che si chiudono da sole e altri fenomeni. La moglie del professor Montagu crede fermamente all'esistenza di presenze con cui parla tramite il vecchio sistema della "planchette" (una tavola con le lettere utilizzata per le sedute spiritiche di fine Ottocento): il suo personaggio, così fermo nelle proprie convinzioni e perfettamente convinto di agire per il bene di tutti, è ridotto al pari di una macchietta e messo in ridicolo. Più scettici gli altri partecipanti che cercano riparo in soluzioni razionali.

Il romanzo, cult della letteratura del suo genere, non ha però trovato il favore della maggior parte di noi, non trovandosi a proprio agio nel genere horror o in una trama psicologica sfuggente. Tutti ne hanno comunque apprezzato lo stile e la scrittura. Del resto è proprio di questo romanzo uno dei più memorabili incipit della letteratura moderna:

«Nessun organismo vivente può mantenersi a lungo sano di mente in condizioni di assoluta realtà; perfino le allodole e le cavallette sognano, a detta di alcuni. Hill House, che sana non era, si ergeva sola contro le sue colline, chiusa intorno al buio; si ergeva così da ottant'anni e avrebbe potuto continuare per altri ottanta. Dentro, i muri salivano dritti, i mattoni si univano con precisione, i pavimenti erano solidi, e le porte diligentemente chiuse; il silenzio si stendeva uniforme contro il legno e la pietra di Hill House, e qualunque cosa si muovesse lì dentro, si muoveva sola.»